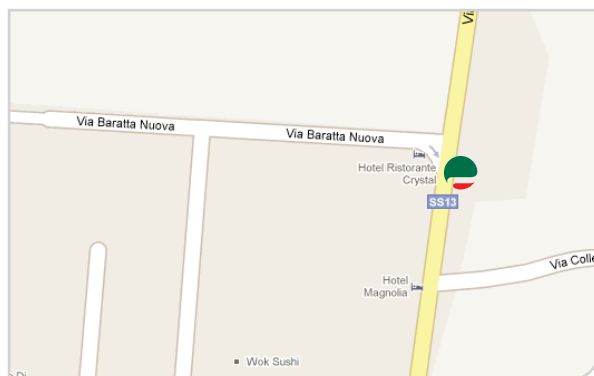


# CONVIVENZE

**FILCA**  **CISL**  
TREVISO - VENEZIA

**FILCA**  **CISL**  
TREVISO

**FILCA**  **CISL**  
VENEZIA



## SEDE DELL'INCONTRO

Hotel Crystal  
Via Baratta Nuova 1  
31022 Preganziol di Treviso  
Tel. +39 0422 630 813  
Fax. +39 0422 937 13  
info@crystalhotel.it

## PER CHI ARRIVA IN TRENO

La stazione è a mezzo Km dall'hotel ed è ben servita dalla linea Udine-Venezia

## PER CHI ARRIVA IN AUTO

l'hotel è a solo 1,5 km dall'uscita del Passante di Mestre, basta uscire a Preganziol, oppure dall'autostrada A4 uscita Treviso-Terraglio a 10 km in direzione Treviso, oppure dall'Autostrada A27 uscita Mogliano Veneto-Preganziol l'hotel si trova a 15 minuti dall'Aeroporto marco polo di Venezia e a 5 Minuti dall'Aeroporto Canova di Treviso.

www.tamellini.it

**FILCA CISL TREVISO**  
Via Cacciatori del Sile, 23  
31100 Treviso (TV)  
Tel. 0422 585811

**FILCA CISL VENEZIA**  
Via Ca' Marcello, 10  
30172 MESTRE (VE)  
Tel. 041/2905942

# Un FUTURO di CONVIVENZE MULTICOLORE



Sabato 25 giugno 2011  
ore 09.30

**Hotel Crystal**  
**Preganziol Treviso**

# Un FUTURO di CONVIVENZE MULTICOLORE

Migliaia di persone straniere ogni giorno si riversano sulle nostre coste. Disperati rischiano la vita in cerca di un luogo in cui la vita possa avere ancora un valore e il pensiero una speranza.

Migliaia di persone straniere ogni giorno si riversano nelle nostre fabbriche e nei nostri cantieri per continuare ad alimentare il valore di quella vita e di quella stessa speranza. Abbiamo offerto una possibilità di riscatto nel lavoro così nel contempo abbiamo dato risposta alla grave carenze di figure professionali rifiutate dal mercato del lavoro italiano. Abbiamo dato la possibilità che siano mantenute famiglie in patrie lontane così nel contempo abbiamo dato respiro alla nostra economia e al nostro welfare. Abbiamo sottratto alla morte così nel contempo abbiamo offerto paghe sottostimate, irregolarità, lavoro nero fino ad arrivare a casi schiavitù. Anche in Veneto. Abbiamo offerto possibilità di vita e nel contempo non abbiamo dato possibilità di alloggio, né di sicurezza per il futuro, ma un continuo ricatto per vedersi garantita la permanenza nel nostro Paese. E non essere costretti a tornare indietro. Ed è il pericolo di un troppo possibile rimpatrio che fa essere disponibili ad ogni rischio affinché almeno la sopravvivenza sia garantita; è questo rischio che fa accettare ogni possibile alternativa; è questo rischio che alimenta le aziende illegali, il caporalato, la mafia; che uccide con concorrenza illegale e irregolare le aziende corrette e alimenta i delinquenti, diffusi anche nel nostro mondo produttivo.

Quali sono le regole che dovrebbero presiedere alla permanenza di persone straniere nel nostro Paese?

Sono regole volte alla facilitazione e alla promozione di

talenti e livelli di istruzione, talvolta molto alti, di cui potrebbe avvantaggiarsi società ed economia o sono regole volte a separare il dovere della forza lavoro dai diritti della persona per cui sono accolte le braccia che si prestano alla fatica ma non il cervello e il cuore che quella fatica alimentano? È possibile pensare ad una società in cambiamento, come è quella globale, senza pensare di governarla con regole che articolino i doveri e tutelino in egual misura i diritti, per la tutela della società stessa?

O è possibile lasciare che la società si autogoverni e crei, in se stessa, le possibilità altrimenti negate dalla politica?

Si può pensare un cambiamento equo senza il governo di tale cambiamento? Può essere fermata l'evoluzione della società attraverso leggi che inibiscano il cambiamento?

Le politiche volte a far emergere la paura al fine di guadagnare maggiore consenso non daranno a lungo risposte credibili a chi la realtà la vive e non trova riscontro alle problematiche quotidiane concrete.

Il sindacato si pone come operatore sociale, il cui obiettivo sta nei mezzi che mette in campo: esso è presente nell'impegno quotidiano, nel cercare soluzioni alle problematiche del lavoro e del benessere, della giustizia, della legalità e della sicurezza, di una convivenza civile e aperta al futuro che garantisca ad ognuno di trovare risposta alla propria tutela.

Come sindacato il nostro obiettivo sono i valori che mettiamo in campo per fondare, su di essi, la costruzione del futuro e attraverso essi l'edificazione di una società di serene convivenze in un futuro multicolore.

**AL TERMINE DEI LAVORI È PREVISTO UN BUFFET**

## PROGRAMMA

### Ore 09.30

Apertura dei lavori  
Saluto e Introduzione  
**Gianni PASIAN**  
Segretario Generale Filca Cisl Venezia

### Ore 10.00

Tra politiche migratorie e concreta convivenza  
l'integrazione in Veneto  
**Maurizio CECCHETTO**  
Segretario USR Cisl Veneto

### Ore 10.30

Tavola rotonda  
Una nuova politica per una nuova  
polis multi-etnica

Partecipano:

- **Radu DOBRE**  
Console Generale Repubblica della Romania
- **Amon BAJRAMOVSKI**  
Console Generale Repubblica della Macedonia
- **Daniele STIVAL**  
Assessore ai flussi migratori della regione Veneto
- **Maruan OUSSAIFI**  
Presidente Anolf Seconda Generazione
- **Salvatore FEDERICO**  
Segretario generale Filca Cisl Veneto

Coordina:

**Laura MORO**  
Coordinatrice Formazione Filca Area Nordest

### Ore 12.30

Conclusioni  
**Francesco ORRÙ**  
Segretario Generale Filca Cisl Treviso